

## Città della Speranza salva

# Ok all'emendamento Capua niente più Imu sulla ricerca

PADOVA — Gli enti di ricerca scientifica non pagheranno più l'Imu. La Torre della Città della Speranza di Padova, polo di studi sulle neoplasie infantili, non dovrà più versare sberle da 80 mila euro. Tutto grazie a un decreto legge approvato dal Consiglio dei ministri, che recepisce un emendamento presentato dalla virologa Ilaria Capua, ora parlamentare di Scelta Civica e vicepresidente della commissione Cultura della Camera. «La cancellazione dell'Imu per gli enti di ricerca è stato il mio impegno prioritario fin dalle prime fasi della campagna elettorale — dice la scienziata —. Ho presentato alla Camera il 23 aprile scorso un emendamento e il 14 maggio un ordine del giorno al governo. La soddisfazione per l'ottenimento di questa esenzione è tuttavia temperata dalla preoccupazione che Scelta Civica ha espresso sulle conseguenze della sostanziale abolizione dell'Imu sulla prima casa». Il nuovo provvedimento suscita nella Capua qualche perplessità. «Non vorrei che alla fine un contesto di continue risorse da reperire e saldi da non variare finisse con il tradursi in un minor flusso di fondi per la ricerca — spiega — con la conseguenza di rendere questo settore, vitale per lo sviluppo del Paese, debole in assoluto e soprattutto nei confronti della competizione internazionale».



**Virologa** Ilaria Capua, scienziata in forza all'Istituto Zooprofilattico delle Venezie e deputata per Scelta Civica

